

8 giugno 2022 15:43

La cannabis è gay? Breve storia culturale

di [Redazione](#)



Le persone LGBTQIA+ e gli appassionati di cannabis condividono esperienze simili quando si tratta di progresso legale, sfide politiche e una continua ricerca di uguaglianza.

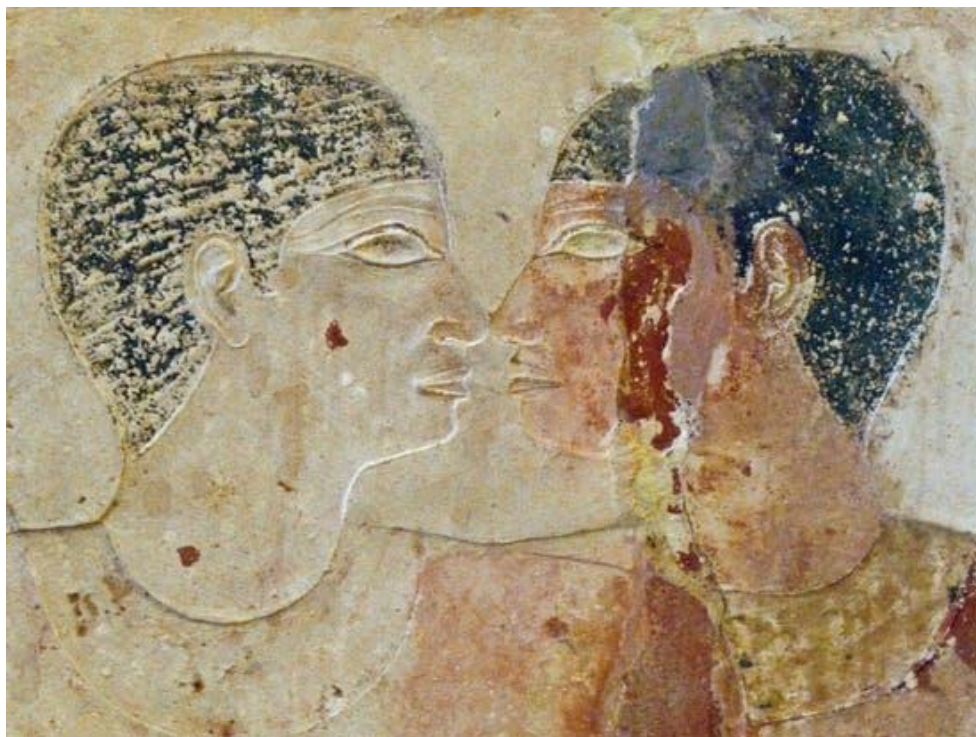
L'erba non è attratta da altre erbacce dello stesso sesso. Una nug non può avere un matrimonio gay. Un giunto non si identifica come genderqueer. Un commestibile non può parlare con me della nuova L Word: Generation Q.

Tuttavia, l'erba è fondamentale per l'esperienza di molte persone queer. In effetti, uno [studio](#) afferma che le persone omosessuali consumano cannabis a un ritmo più elevato rispetto alle persone etero e cis.

Le persone queer e la cannabis sono antecedenti alla modernità

Molto prima dei tentativi moderni di promuovere i diritti queer, le persone queer esistevano. Le culture di tutto il mondo hanno iniziato a menzionare la presenza di un terzo genere, individui a due spiriti e altre presentazioni di genere alternativo secoli fa.

Nelle società antiche come la Grecia, Roma e l'Egitto, non era raro che le coppie dello stesso sesso fossero raffigurate insieme in un senso romantico nell'arte o nella mitologia o addirittura sepolte insieme. E mentre è difficile trarre conclusioni dirette dalle poche informazioni che abbiamo sulle persone queer nella società antica, si parla di persone queer nelle arti visive e nella letteratura che risalgono a migliaia di anni fa.



Ma nonostante secoli di
esistenza, molte religioni e società moderne hanno lottato per accettare le persone LGBTQIA+, perpetuando false
idee sul fatto che fossero pericolose o moralmente corrotte.

La cannabis ha una storia altrettanto antica. Le persone in Asia centrale conoscevano il suo potere, incluso nei racconti sin dal 2737 a.C. I semi di cannabis sono stati trovati nelle tombe di Shanan sia in Cina che in Siberia già nel 500 a.C. E sappiamo anche che esiste una storia importante di utilizzo commestibile durante l'età dell'oro islamica.

La canapa ha svolto un ruolo fondamentale nell'aiutare l'America a diventare una potenza industriale e agricola sin dal suo inizio. Ma alla fine la tassazione e la paura hanno vinto.

Il governo degli Stati Uniti ha approvato leggi come il Marijuana Tax Act del 1937 e il Controlled Substance Act del 1970, che hanno portato al divieto federale di cannabis. Una volta che la cannabis è stata criminalizzata in questo modo, è stato facile per molte persone considerare l'erba come un pericolo.

Sia la comunità LGBTQIA+ che la cannabis hanno in comune più della loro antica storia. Sono stati ingiustamente demonizzati nei forum pubblici, dove il proibizionismo della cannabis e la politica anti-LGBTQIA+ sono stati usati come imperativi morali invece di scelte politiche intenzionali.

Supporto del XXI secolo

Il passaggio a un trattamento più equo e tollerante sia per i consumatori di cannabis che per le persone omosessuali è stato un cambiamento positivo negli ultimi anni.

Quasi due decenni dopo la firma in Usa della legge sulla difesa del matrimonio nel 1996, il matrimonio gay è diventato legale a livello nazionale. Ma solo dopo che una serie di stati lo ha legalizzato per conto proprio. Sebbene il matrimonio gay non sia l'unico problema che devono affrontare le persone LGBTQIA+, la sua legalizzazione ha contribuito ad accelerare altre protezioni per le persone omosessuali per cose come alloggio, lavoro, genitorialità e assistenza medica.

L'erba ha seguito un progetto simile verso la legalizzazione nazionale, con un numero crescente di stati che legalizzano la cannabis medica o ricreativa. C'è pressione sull'attuale amministrazione affinché consideri un percorso per la legalizzazione nazionale e l'approvazione del programma sulla cannabis di ogni stato aiuta a fornire ai consumatori di cannabis maggiore protezione e cura. Suona familiare?

L'odio va in fumo

Oggi, la maggior parte degli americani sostiene sia i diritti delle persone queer che la legalizzazione completa della cannabis. Il [76% degli americani afferma di essere pro-LGBTQ+](#), mentre il [68% degli americani sostiene la legalizzazione della cannabis](#).

Abbiamo molta strada da fare, ma è importante celebrare le piccole vittorie e apprezzare gli attivisti sia nella legalizzazione della cannabis che nei diritti LGBTQIA+. Sono le persone che ci hanno aiutato ad arrivare dove siamo oggi.

Il futuro è più luminoso, più sicuro e più giusto per i consumatori di cannabis e per le persone queer, purché non smettiamo mai di lottare per ciò che è giusto e non smettiamo mai di confrontarci con il lavoro che dobbiamo ancora fare come comunità e come paese.

(C.Merten su Leafly del 08/06/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)